



La Piana

Settecento in corteo "No all'inceneritore"

MICHELE BOCCI

NO ALL'INCENERITORE della Piana. Una manifestazione di circa 700 persone ieri pomeriggio ha attraversato Campi Bisenzio.

SONO state attaccate la Regione e la Provincia ma anche il sindaco Emiliano Fossi, che non si starebbe opponendo in modo abbastanza netto al progetto: «Non ha a cuore la salute dei suoi cittadini, evidentemente», è l'accusa. Al corteo organizzato dal comitato che si oppone al nuovo impianto di Case Passerini c'erano anche varie realtà della Piana ma anche di Firenze. Tra queste i Cobas, alcuni centri sociali, i No Tav, il Wwf, Medicina democratica, Italia Nostra. Presenti an-

Presenti Sel e 5Stelle, accuse ai sindaci per non essersi opposti al progetto

che alcuni partiti, come Sel e Movimento 5stelle, ma senza simboli. Si voleva che la manifestazione avesse come protagonisti i cittadini e le loro organizzazioni, i comitati appunto. Il corteo di ieri, secondo i partecipanti, rappresenta la ripresa delle mobilitazioni contro «scelte assurde e inutili che danneggeranno il nostro territorio». Nelle prossimi

settimane e nei prossimi mesi ci saranno altre occasioni di protesta.

Quando il corteo è arrivato nel centro di Campi, si è trovato a pochi metri un banchino di Forza Italia, dove si stava facendo volantaggio in occasione di un mercatino di Natale. C'è stata un po' di tensione, con la Digos che ha chiesto di andarsene velocemente ai fan

di Berlusconi, che si sono spostati alcune centinaia di metri più in là, protetti da un cordone di celerini. «Ci hanno aggredito», hanno denunciato nel pomeriggio da Forza Italia. Si è trattato più che altro di una aggressione verbale, qualche offesa, l'invito un po' rude ad allontanarsi.

Nel corso della manifestazione si è chiesto anche di

bloccare i progetti di ampliamento dell'aeroporto di Peretola, un'altra opera presa di mira dai comitati di chi vive nell'area al confine con Firenze. «Si tratta di un progetto che mette a rischio la salute dei cittadini dell'area metropolitana e stravolge la comunità della Piana. Si metta in sicurezza quello attuale, se ne riducano i voli e si colleghi la città con

l'aeroporto di Pisa». Riguardo a Case Passerini, vengono accusati i sindaci della zona di non opporsi al progetto della Provincia, che sta per autorizzare l'inceneritore. L'impianto, secondo i manifestanti costerà 135 milioni di euro e farà aumentare l'inquinamento atmosferico, e non solo, in modo importante.